

Gentile Signora,
Egregio Signore,

La **informiamo** che, in base alla Sua patologia:

Lei dovrà essere sottoposto a un **trattamento sanitario diagnostico** definito:

BIOPSIA PROSTATICA PER VIA TRANS RETTALE

La **informiamo** che la biopsia prostatica è una tecnica finalizzata all'individuazione di una eventuale formazione tumorale maligna a livello della prostata.

Questa metodica consente una caratterizzazione della alterazione neoplastica, elemento fondamentale per indirizzare ad un adeguato trattamento terapeutico.

La biopsia viene eseguita in regime ambulatoriale o di day-hospital e si compone di un'anestesia locale e di alcuni prelievi sulla ghiandola che sono effettuati con approccio trans rettale mediante l'utilizzo di un ago montato all'interno di una pistola a scatto.

La **informiamo** che durante la procedura potrebbe avvertire una sensazione di fastidio e modica tensione rettale di natura comunque transitoria.

Dopo la procedura, dovrà rimanere seduto, bere mezzo litro d'acqua e, nel momento che avrà lo stimolo, potrà urinare. In questa occasione potrebbe notare che le urine assumeranno il colore rosso cioè si verificherebbe una normale manifestazione secondaria al prelievo. Tornato a casa deve continuare la terapia antibiotica per 4 giorni oltre la compressa presa prima dell'esame.

La **informiamo** che **deve prestare attenzione a quanto segue:**

Immediatamente dopo la procedura:

- può avere perdite di sangue dal pene o dall'ano, in quest'ultimo caso anche in maniera copiosa (rettorragia);
- per qualche giorno può avere tracce di sangue con le feci (ematochezia);
- per circa due settimane può osservare le urine di colore rosso (ematuria);
- per circa un mese può osservare tracce di sangue nello sperma (emospermia).

La **informiamo** che una rara complicanza della biopsia è la ritenzione acuta di urina (non riesce ad urinare) che di solito si verifica in una finestra di 48 ore dopo la procedura; se ciò avviene subito dopo la biopsia, si procede ad applicare un catetere vescicale temporaneo con adeguata terapia.

Se la ritenzione urinaria si verificasse successivamente, è necessario recarsi al più vicino Pronto Soccorso e riferire ai medici del posto di avere effettuato la biopsia, oltre a descrivere i sintomi.

La **informiamo** che ulteriore complicanza è la comparsa di febbre, che deve essere segnalata all'Urologo per un adeguato accertamento clinico della situazione.

La **informiamo** che per agevolare il decorso post intervento si raccomanda:

1. evitare di andare in bicicletta, moto o a cavallo per circa due settimane;
2. evitare l'assunzione di cibi piccanti e spezie, alcool, cioccolata e affini;
3. astenersi dai rapporti sessuali per almeno due settimane.

La **informiamo** che nel caso in cui la biopsia dia un esito negativo è consigliabile proseguire i controlli e le cure indicate dai Medici Curanti.

La **informiamo** che gli studenti in Medicina o delle Professioni Sanitarie e/o tirocinanti possono partecipare al percorso di cura in maniera proporzionale alle competenze acquisite ed essere coinvolti anche nel processo di acquisizione del Consenso Informato.

Roma li ___/___/___